



La Santa Sede

*DISCORSO DI PAOLO VI
AL PELLEGRINAGGIO NAZIONALE CROATO
NELL'«ANNO DELLA FEDE»*

Sabato, 23 settembre 1967

*Signor Cardinale!
Venerati Fratelli!
Dragi Hrvati!*

Vi ringraziamo della vostra presenza, del vostro entusiasmo, della vostra beneaugurante letizia. Ci compiacciamo con voi per il magnifico spettacolo di fede, che oggi offrite a Noi e a tutta la Chiesa, con la vostra venuta a Roma in quest'Anno della Fede; e, nel salutare il vostro numeroso e fervido pellegrinaggio nazionale, guidato dai vostri amatissimi Pastori, tornano spontanei alla memoria i versi di altissima poesia, con cui Dante Alighieri ha rappresentato la fede degli antichi pellegrini della vostra terra:

*Qual è colui che forse di Croazia
Viene a veder la Veronica nostra
Che per l'antica fame non sen sazia,
Ma dice nel pensier, fin che si mostra:
«Signor mio Gesù Cristo, Dio verace,
Or fu sì fatta la sembianza vostra?»*

(Par. XXXI, 103-108).

Un unico filone di pensieri e di affetti lega quella anonima testimonianza, immortalata dal grande poeta, alla vostra presenza odierna. La fede, pertanto, che avete avvalorata presso le tombe di Pietro e di Paolo, sia il retaggio sempre vivo e generoso delle vostre forti popolazioni. Siate sempre figli fedeli della Chiesa, nel rispetto leale dei vostri doveri di cittadini; custodite la preziosa

eredità del Vangelo nelle vostre famiglie, e soprattutto nell'educazione della vostra gioventù; sappiate che il Papa vi ricorda nelle Sue preghiere, e vi accompagna nella vostra vita quotidiana. Ditelo ai vostri connazionali, quando parlerete del vostro pellegrinaggio, e portate loro l'espressione del Nostro ricordo, del Nostro affetto, del Nostro augurio di ogni consolazione!

Hvaljen Isus j Márija! E nel nome di Gesù vi impartiamo la Nostra particolare Benedizione Apostolica, che estendiamo altresì a tutte le popolazioni della Jugoslavia.